



PAOLA E PAOLO  
STACCIOLI  
PASSAGGI

a cura di Marco Tonelli

Gli  
ori



PAOLA  
PAOLO  
STACCIOLI

PASSABOOI

30 settembre  
5 dicembre

PAOLA  
PAOLO  
STACCIOLI

ChiantiBanca

# PAOLA E PAOLO STACCIOLI PASSAGGI

Scandicci  
30 settembre – 3 dicembre 2017

Promotore del Progetto:

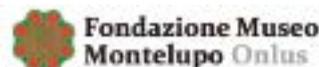


Con il contributo di

ToscanaInContemporanea2017



In collaborazione con



Con la collaborazione di



Direzione artistica e curatela

Marco Tonelli

Direzione e servizi di promozione culturale  
del Comune di Scandicci

Barbara Degl'Innocenti, Dirigente Settore "Servizi alla Persona"  
Alessandra Bardi, P.O. Servizi Culturali e CRED  
Cleopatra Monco, Servizi Promozione Culturale  
Giuseppina Rossi, CRED Servizi di supporto al POFT  
Serena Ciatti, Amministrazione  
Chiara Bettoni, Supporto operativo

Coordinamento

Benedetta Falteri, Direttore amministrativo Fondazione  
Museo Montelupo Onlus  
Supporto Operativo  
Carmela Capasso, Museo Montelupo

Comunicazione

Claudia Sereni, Comune di Scandicci

Relazioni Istituzionali

Gabriele Silvestri e Simona Zanellati,  
Segreteria del Sindaco, Comune di Scandicci

Progettazione Grafica

Fabio Mochi, Noè Multimedia - Firenze

Ufficio Stampa

Davis & Co. | Lea Codognato e Caterina Briganti  
Matteo Gucci, Comune di Scandicci

Web

Stefano Bechi, Comune di Scandicci

Social Media

Carmela Capasso, Museo Montelupo

Documentazione Fotografica

Riccardo Verdiani e Francesco Mauro,  
Associazione Prisma Scandicci

Foto e video

Claudio Pascarelli

Catalogo

Gli Ori Srl, Pistoia

Allestimento

Fabio Mochi, Noè Multimedia - Firenze  
Nuova Vep Soc. Coop.  
Raveggi Srl

Logistica e Guardiania

SDE Shipment Delivery Express Srl  
Coop. Sociale ZOE

Assicurazione

AON Spa

Volume a cura di

Marco Tonelli

Contributi scientifici

Ornella Casazza  
Antonio Natali  
Marco Tonelli

Realizzazione

Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione

Gli Ori Redazione

Fotografie

Riccardo Verdiani e Francesco Mauro, Associazione  
Prisma Scandicci

Impianti e stampa

Baroni & Gori, Prato

Copyright © 2017

per l'edizione Gli Ori  
Fondazione Museo Montelupo Onlus

ISBN 978-88-7336- 683-6

Tutti i diritti riservati  
www.gliori.it

Si ringraziano

Gli artisti Paola e Paolo Staccioli.

Il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.  
L'Assessore alla Cultura della Regione Toscana,  
Monica Barni.

Il Sindaco Metropolitano di Firenze, Dario Nardella.

La Regione Toscana, Direzione generale Cultura e  
Ricerca, settore patrimonio culturale, siti Unesco, arte  
contemporanea e memoria, responsabile di settore dottor  
Roberto Ferrari, e assistente per la comunicazione e  
informazione, dottoressa Elisa Mazzini.

L'Ufficio di Gabinetto della Città Metropolitana  
di Firenze, responsabile dottor Manuale Baghero e  
referente Rosemary De Meo.

Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di  
Prato, con particolare riferimento alla presidente  
Irene Sanesi, al direttore Fabio Cavallucci, ai referenti  
scientifici Sergio Bettini e Stefano Pezzato.

Il Sindaco del Comune di Montelupo Paolo Masetti  
con il Presidente Luigi Olivieri e il Consiglio di  
Amministrazione della Fondazione Museo Montelupo  
Onlus.

Il Presidente di Metalstudio SpA, Egidio Salvini.

Il Presidente di Chianti Banca, Cristiano Iacopozzi.

La società di gestione della tranvia GEST Spa.

La società di gestione condominiale Abitare Servizi Srl.

Il punto vendita del catalogo Libreria Centrolibro di  
Scandicci.

Le Associazioni del territorio che collaborano al  
progetto, con particolare riferimento a: ARCO,  
AUSER Scandicci, Associazione San Zanobi, ProLoco  
Piana di Settimo, ProLoco San Vincenzo a Torri.

Si ringrazia inoltre l'intera struttura tecnica e  
amministrativa del Comune di Scandicci e il Corpo di  
Polizia Municipale.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Elena  
Piana, già dirigente del Settore Cultura e Ricerca della  
Regione Toscana, e all'architetto Andrea Martellacci  
per la disponibilità e per la preziosa conoscenza del  
piano architettonico ed urbanistico del progetto Rogers.

Si ringraziano Il Cesello fonderia artistica (Campi  
Bisenzio - FI) e la Fonderia Art'ù di Gaetano Salmista  
(Grassina - FI).



Lavoro e arte; sono i due fondamenti su cui nasce la nostra città, basata su di un'etica della professione che genera prodotti di altissima qualità. Nel lavoro e nell'arte siamo cresciuti fino a trasmettere questa sapienza nella costruzione stessa della città di oggi. Così abbiamo scelto di offrire all'arte il nostro cuore centrale in modo aperto, disponibile a tutti, come se la bellezza fosse, al pari del nostro lavoro e dei nostri prodotti, una compagna di cammino nella nostra quotidianità. L'inaugurazione di questo nuovo capitolo di Scandicci lo abbiamo affidato alle mani sapienti e creative di Paolo e Paola Staccioli, che nel loro essere padre e figlia legano l'opera e il destino della nostra comunità, che è nata nel trasmettere la cultura dell'arte di generazione in generazione. Paola e Paolo Staccioli hanno profonde radici nella nostra città, sono persone amate anche per l'umanità e la loro presenza nella comunità: qui si sono formati e hanno cominciato a farsi apprezzare, ma ben presto, grazie alle loro straordinarie qualità artistiche, sono divenuti artisti di livello internazionale. Partiamo quindi da noi, dai nostri artisti nel mondo, per cominciare e rinnovare un percorso di bellezza urbana che proseguirà nei prossimi anni, visto che la città, grazie alla tramvia, alla sue scuole, alle sue aziende internazionali, è pronta ad offrire una visione contemporanea e metropolitana dei suoi spazi pubblici. Da adesso mettiamo a disposizione dei cittadini proposte culturali di arte contemporanea che suscitino, come le opere di Paola e Paolo, anche nel passante più disattento un moto profondo di emozione.

Sandro Fallani  
*Sindaco di Scandicci*

La Regione Toscana partecipa con interesse alla realizzazione della mostra Paola e Paolo Staccioli. Passaggi, promossa dal Comune di Scandicci nell'ambito di "Toscana in contemporanea 2017", il bando regionale volto a sostenere quelle azioni progettuali di qualità che concorrono al pluralismo dell'offerta culturale ed incentivano nuove opportunità di crescita culturale e professionale per i talenti emergenti e le nuove generazioni.

La città di Scandicci si apre ai linguaggi delle arti visive contemporanee con un progetto che coinvolge e valorizza due importanti artisti del luogo, conosciuti nel panorama artistico contemporaneo: Paolo e Paola Staccioli, padre e figlia, entrambi maestri dell'arte ceramica che si distinguono per una personale ricerca formale ed espressiva. Due generazioni a confronto, al maschile e al femminile, in uno scambio proficuo ed attuale che è al contempo affettivo, culturale e di genere.

Un percorso espositivo articolato che si inserisce efficacemente nel rinnovato e riqualificato spazio urbano di Scandicci, in cui le grandi sculture di Paolo invadono ed animano il cuore pulsante della città in movimento, con la pensilina della fermata della tramvia e l'attigua grande Piazza della Resistenza, mentre le opere a carattere più intimista di Paola si raccolgono in mostra nel 'futuristico' Auditorium centrale di Richard Rogers. Un allestimento organico che è il frutto di una buona pratica che ha visto la collaborazione fattiva fra il Comune di Scandicci, il curatore Marco Tonelli, la Fondazione Museo di Montelupo ed il Centro per l'Arte contemporanea L. Pecci di Prato riconosciuto dalla Regione Toscana quale museo preposto al coordinamento e alla promozione del sistema toscano dell'arte contemporanea, il cui obiettivo è quello di avvicinare un pubblico sempre più vasto alle proposte artistiche innovative.

Monica Barni  
*Assessore alla Cultura, Università e Ricerca  
Regione Toscana*

C'è nelle opere in bronzo e ceramica di Paolo e Paola Staccioli un richiamo attrattivo, una sorta di magnete i cui poli sono l'uso sapiente dei colori e la curiosità suscitate dalle forme. Scendere dalla tramvia o salirvi e trovare a salutarti una scultura in bronzo, dall'aria apparentemente scanzonata, non solo è un dono di leggerezza ma è al tempo stesso un segno di continuità d'arte tra Firenze e Scandicci. La tramvia, opera strategica che ha avvicinato le due città, diventa così ponte tra la Città del fiore e le altre cittadine che hanno in sé depositi di cultura spesso da riscoprire. Grazie alle opere degli Staccioli ecco quindi Scandicci e il suo centro urbano che si presentano in modo originale. La villa medicea di Castelpulci, che è nella pertinenza territoriale di Scandicci, suscita interesse non solo e non tanto per la sua architettura e l'imponenza della costruzione, ma perché vi passò non poco della sua vita il poeta Dino Campana che a questi luoghi è associato in modo indelebile. Anche la cultura, tuttavia, si aggiorna e non si lega solo al passato, ma dialoga con tutti i tempi, come accade ora grazie a queste opere. È significativo che le sculture (che rappresentano anche guerrieri) siano collocate nel piazzale della Resistenza e quindi nell'auditorium, quasi a guardia del messaggio che viene dal luogo: resistere all'assenza della memoria, a uno sguardo spento sulla storia e sull'eredità che ci viene consegnata.

Dario Nardella,  
*Sindaco della Città Metropolitana di Firenze*

Quando il Comune di Scandicci nella persona del suo sindaco Sandro Fallani sottoscrisse, insieme a molte altre istituzioni, un anno fa, in occasione del *Grand Opening* del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, il protocollo di intesa finalizzato a promuovere una cultura del contemporaneo in Toscana, fu una scelta consapevole. Era probabilmente già in cantiere questo progetto di ri-significazione urbana per la mano, le forme e i colori degli artisti e ceramisti Paola e Paolo Staccioli. Il Centro Pecci, contribuendo a supportare la Pubblica amministrazione di Scandicci attraverso un affiancamento scientifico e di "prossimità", da un lato vuole testimoniare l'autentica qualità di questi artisti intimamente connessi ai suoi luoghi, dall'altro dare voce a una geografia di relazioni e di linguaggi, tutta toscana, ribadendo la funzione di coordinamento e di *pivot* delle arti contemporanee che le è propria.

Irene Sanesi

*Presidente Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana*

*Passaggi*. Credo che il sottotitolo scelto per la mostra di Paola e Paolo Staccioli sia quanto mai appropriato, per tutta una serie di ragioni.

Passaggi di sapere fra generazioni, come è ovvio.

Ma anche passaggi di saperi e competenze fra territori.

Paolo Staccioli a Montelupo ha uno studio che apre al pubblico in occasioni speciali. Lavora a Scandicci, lo stesso comune che ha coinvolto la Fondazione del Museo di Montelupo nell'organizzazione della mostra.

Mi piace pensare che l'esposizione, curata puntualmente da Marco Tonelli, rappresenti un terreno di scambio, incontro, di passaggio appunto fra due territori vicini che pur avendo storie diverse hanno saputo trovare elementi di contatto.

Non posso che essere soddisfatto di questo *passaggio* di saperi fra Montelupo Fiorentino e Scandicci e auspico che sia il primo di una lunga serie.

Mi rallegra particolarmente che ciò sia avvenuto grazie a un artista che amo e stimo particolarmente. Il tratto inconfondibile di Paolo Staccioli mi ha sempre affascinato e ritengo che lui e sua figlia rappresentino un esempio di come la ceramica possa incontrare l'arte contemporanea.

Paolo Masetti

*Sindaco di Montelupo Fiorentino*



## SOMMARIO

Marco Tonelli IL GIOCO DELLE INFLUENZE	16
Ornella Casazza SOGNO E REALTÀ NELL'ARTE CERAMICA DI PAOLA STACCIOLI	20
PAOLA STACCIOLI, BIOGRAFIA	22
Antonio Natali GUERRIERI E CAVALLI. I SOGNI MITICI DI PAOLO STACCIOLI	42
PAOLO STACCIOLI, BIOGRAFIA	44
DIDASCALIE DELLE OPERE	71